



EDITORIALE

di Francesco d'Amico

Il Politecnico di Bari è certamente una struttura enorme: tale sono le sue dimensioni fisiche, tale è il suo apparato burocratico, tale è la sua importanza economico-politica sul territorio pugliese e nazionale, tale è la preparazione dei docenti e degli studenti. Ma la sua stessa grandezza risulta essere la sede delle sue debolezze. Coordinare, vigilare, guidare questa struttura, alle volte combattendo con i malcostumi propri degli italiani, necessita di grande impegno e di collaborazione reciproca tra ogni elemento. La rappresentanza studentesca con il suo lavoro di sindacalismo e monitoraggio effettua proprio l'arduo compito di portare l'impegno e la collaborazione degli studenti negli organi ufficiali della grande macchina Politecnico. L'impegno delle Associazioni è su diversi livelli. Il primo è certamente il dibattito dialettico ed informativo con gli studenti, le associazioni sono emanazioni della comunità studentesca e di questa devono essere al servizio. Il grande salto di qualità tra la rappresentanza delle scuole superiori e quella universitaria è proporzionale a tutte le modifiche che vi hanno investito nel passaggio tra i due livelli di studio. Il rappresentante non è più solamente il ragazzo che chiede un'assemblea o che ritira le adesioni per gite. Il rappresentante è una risorsa sia per gli studenti sia per i docenti sia per l'Amministrazione. Il lavoro di informazione e sindacalismo non si conclude nel chiedere esami più facili, meno studio o professori più accondiscendenti. Bensì è un'analisi critica continua dello standard

continua a pag.5

Manifestazione anno accademico 2006-07: Azione Universitaria In protesta

Mani in alto □ questa e □ una Finanziaria!!!

di Gerardo MITOLA

Calata una mascherina nera sugli occhi, indossata una maglietta rossa con il numero di matricola sul petto, la Banda Bassotti, (Prodi, Visco e Bersani), ha "accolto" il Ministro Nicolais al grido di "Mani in alto...questa è una Finanziaria!!!". Martedì 6 marzo, all'esterno dell'Aula Magna del Politecnico di Bari, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2006-07, si è svolta una contestazione civile e colorata degli studenti di Azione Universitaria.



La preparazione della manifestazione

Motivo della protesta la presenza del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione Prof. Luigi Nicolais e gli effetti della legge "taglia-spesa" del Min. Bersani sulle Università. Gli studenti hanno sonoramente fischiato il rappresentante del Governo esponendo una serie di striscioni di protesta: "Governo truffaldino - l'università il tuo bottino", "Con Prodi e Bersani a rischio il nostro domani", "Università al collasso". Il Ministro Nicolais veniva poi investito da una pioggia di banconote da 50 e 100 euro (fac-simile ndr.) a simboleggiare il ricco bottino dei tagli. Il senso

continua a pag.3

Escalation di furti ai danni degli studenti del Politecnico

Questione di sicurezza

di Antonella LEONE

Nelle ultime settimane alcuni di noi hanno avuto modo di "sentire" o magari anche "assistere", tacendo vigliaccamente, al furto di alcuni portatili, avvenuto nella biblioteca di: Mostra Progetti. Nella malaugurata ipotesi che si verifichi l'eventualità di un furto, ci sono sempre le telecamere di video-



sorveglianza in tutte le biblioteche. Il problema è serio: le telecamere della video-sorveglianza sono troppo poche. Penso che molti di noi guardando i corridoi poco illuminati e la mancanza di personale adeguato alla sicurezza, ogni tanto pensano in cosa il Politecnico investe, con i soldi delle nostre tasse. Il

discorso sulla sicurezza deve essere ampliato; è quasi ridicolo parlarne, ma dobbiamo perché noi studenti non godiamo attualmente di questo diritto, non siamo tutelati. L'illuminazione in alcuni corridoi è fatiscente ed insufficiente, la maggior parte sono quasi bui, privi di qualsiasi sistema di video-sorveglianza. Se nel mal augurato caso, succedesse qualcosa d'impensabile a qualche studentessa, chi ne dovrà rispondere? Sarebbe ben più grave del furto di un pc o di uno scoter. Nel prossimo Consiglio i nostri r a p p r e s e n t a n t i , discuteranno sull' inadeguata sicurezza del Politecnico. Perché dobbiamo aspettare che il peggio possa accadere per intervenire? Se il nostro Politecnico vanta i migliori docenti e professionisti nel capo dell'Illuminotecnica e

della Sicurezza, perché non affidarci proprio a loro per la messa in opera del progetto, per la riqualifica della nostra sicurezza: finalmente si passerebbe dalla teoria alla pratica! Munirsi di buona volontà e cooperazione è il primo passo per raggiungere un obiettivo che accomuna tutti, docenti e studenti ma



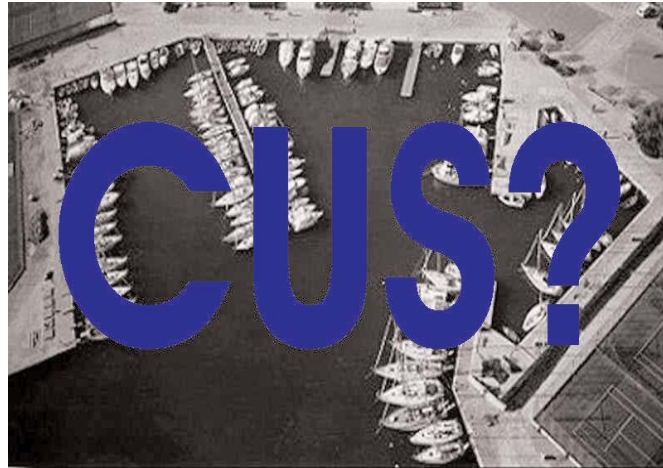
tutte le belle parole e i buoni propositi devono essere messi in pratica. Ci aspettiamo che siano presi provvedimenti subito; perché la sicurezza non è un'utopia, è un diritto implicito che il Politecnico deve assicurare dal momento stesso in cui ci s'iscrive.

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO, C'È MA NON SI VEDE!

C.U.S. o U.F.O. (Unidentified Flying Object)? Gli studenti del Politecnico sono tagliati fuori!

Il comma 1 dell'art.9 dello Statuto del Politecnico è chiarissimo: "Il Politecnico favorisce i servizi sociali, le attività ricreative, culturali e sportive degli studenti e del personale universitario, attraverso apposite forme organizzative anche con organismi esterni, preferendo le iniziative promosse dai soggetti direttamente interessati". Verrebbe da chiedersi in che modo? Ma due commi dopo, si precisa che "Per la gestione degli impianti sportivi universitari e le relative attività si fa riferimento alla L. 28 giugno 1977, n. 394"e che dice la legge 394? La legge, nota anche come legge per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria, prevede che "presso ciascuna Università venga istituito un comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività."....possibile? C'è di più, la legge indica pure i componenti di tale comitato di gestione: il Rettore con funzioni di presidente, il Direttore Amministrativo, due membri designati dagli enti sportivi universitari che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale e due studenti democraticamente eletti. La legge del 1977 regola anche la periodicità delle riunioni, le scadenze e i compiti del comitato: è convocato ordinariamente dal Presidente almeno due volte all'anno (in via straordinaria, per iniziativa dello stesso Presidente o su richiesta motivata di almeno due componenti). A giugno il Comitato deve deliberare sul programma delle attività sportive da realizzare nell'anno accademico successivo, approva il programma finanziario (art. 6, Regol. L.394/1977) ed infine viene interpellato dal CdA (Consiglio di Amministrazione) in merito all'utilizzo dei fondi destinati secondo il regolamento per il finanziamento delle attività in favore degli studenti legge 390/91...a quanto ammonta il finanziamento? I fondi per il finanziamento delle attività in favore degli studenti (pari al 60% del totale delle tasse degli studenti iscritti al Politecnico di Bari) vengono decurtati della quota da assegnare al Centro Universitario Sportivo (€ 7,75 per ogni studente) e successivamente distribuiti proporzionalmente per realizzare

attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti, per viaggi di istruzione degli studenti, per borse di studio e borse di studio per laureandi, per il potenziamento delle Biblioteche e dei Centri Stampa e per le attività a tempo parziale (il cosiddetto part-time). Quindi facendo una semplicissima moltiplicazione, se gli studenti iscritti al Poliba sono circa 11.000 e se per ognuno di essi il Politecnico versa € 7,75, allora annualmente la nostra amministrazione versa poco più di 80.000 euro al Centro Universitario Sportivo (CUS)...per inciso, soldi tolti alle borse di studio, ai viaggi e alle biblioteche! Ok, ma ci potremmo consolare con delle splendide iniziative



sportive....ma de chè?!?!?!? La realtà supera l'immaginazione: a giugno 2005 eleggemmo una serie di rappresentanti tra cui anche i due rappresentanti al G.I.S (Gestione Impianti Sportivi) tali Fabio Carbonara e Alessandro Sersale. Ci eravamo ripromessi di presentare attraverso il nostro rappresentante Fabio Carbonara, detto Yuri per l'abilità agli anelli, una serie di proposte da inserire nel programma del 2006: un corso di scherma, la ginnastica a corpo libero, una squadra di pallavolo. In sostanza avevamo in mente di realizzare nuove attività sportive e di chiamare alla partecipazione attiva un sacco di studenti. La realizzazione di tutto questo non è stata possibile. Sia chiaro, i soldi c'erano, gli ottantamila euro il Politecnico li ha versati sia nel 2005 che nel 2006, ma non c'è stata nessuna riunione del comitato. Eppure in più occasioni è stato fatto presente sia al Direttore Amministrativo, sia al Retto-

re che il comitato deve riunirsi per legge almeno due volte all'anno...ma ancora niente, le richieste da un orecchio sono entrate e dall'altro sono uscite. Perché non è stato mai riunito il Comitato non è dato saperlo. Al Politecnico si procede per prassi consolidate: fino ad oggi nessuna associazione studentesca (ogni riferimento a Studenti democratici è...voluto!!!) si era mai lamentata di questa carenza, per cui non c'è stata mai l'esigenza di applicare una legge dello Stato. Quindi i poveri studenti sfigati del Politecnico pagheranno attraverso le tasse universitarie la quota del CUS, ma non potranno incidere sulla programmazione delle attività sportive

ad esso connesse, diversamente da quanto prevede la legge. In conclusione, in sintonia con quanto prevede la più classica commedia italiana, al danno si aggiungerà la beffa: il 16 e il 17 maggio saremo richiamati ad eleggere le nostre rappresentanze studentesche, tra queste anche i due rappresentanti del G.I.S....la domanda sorge spontanea, ma che c'abbiamo scritto in fronte "Giocondo"????

CRONACA: Il nostro rappresentante in Senato Accademico, sig. Mitola, ha chiesto spiegazioni al Rettore della mancata convocazione del Comitato nell'anno 2006, quindi la mancata programmazione delle attività sportive del CUS, l'assenza dei rappresentanti degli studenti eletti nel biennio 2005/07 nella gestione della programmazione delle iniziative. La richiesta di Azione Universitaria è chiara e pressante: convocare entro giugno il comitato per poter parlare di programmazione per il 2008 ed incidere con le nostre proposte nell'organizzazione delle attività del CUS posto che il Politecnico versa annualmente nella casse del Centro 80.0000 euro ca. provenienti dalle nostre tasse

continua da pag.1

della protesta è stato espresso nel comunicato redatto dal nucleo "P. Borsellino" di Azione Universitaria del Politecnico, che lo speaker ufficiale della cerimonia ha letto alla platea poco prima dell'intervento del Magnifico Rettore Salvatore Marzano. Nel documento gli studenti hanno sottolineato come "la legge "taglia spese" del Ministro Bersani ha portato le Università italiane in una drammatica situazione, ovvero sull'orlo del dissesto economico", nonostante in campagna elettorale l'"Unione" avesse promesso più fondi per università e ricerca. Nel testo anche una stoc-cata al Governatore Vendola che "continua la sua latitanza nei confronti del Diritto allo Studio". Sull'eventualità di un aumento delle tasse per far fronte alla carenza di fondi e ai crescenti costi di gestione, i manifestanti sono chiari: "Azione Universitaria si oppone fermamente alla possibilità che a pagare siano gli studenti e che la ricerca risulti frenata. Il futuro delle Università dipende dall'attenzione con cui ad esse si guarda, invece l'attuale Governo ha realizzato un provvedimento punitivo miope e privo di logica". E' da notare come lo stesso Rettore del Politecnico, Prof. Marzano, ha fatto proprie le

ragioni della protesta, sottolineando come all'interno della Finanziaria 2007 si sia guardato più ai numeri che alle prospettive future per università e ricerca.



Il benvenuto dei ragazzi di A.U.P. al ministro Nicolais

di Caterina RINALDO

V.O.

CON IL FIATO SOSPESO, MA LA CAMERA APPROVA IL 2009!

Sì definitivo alla proroga dei termini previsti da disposizioni legislative. Nella seduta del 26 febbraio 2007 - ultimo giorno di validità del decreto - è stato approvato in via definitiva il disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Il Decreto ottenuto a seguito degli sforzi di tutto il Movimento Nazionale DPR328, è stato ufficialmente convertito in Legge! Fino alla fine del 2009 sarà possibile sostenere l'esame di Stato con le modalità previgenti il D.P.R. 328/01 e iscriversi a tutti i settori dell'Albo degli Ingegneri. Il D.L. 300/06 è stato infatti convertito con modificazioni nella Legge n.17 del 26 febbraio 2007, pubblicata nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2007. L'Art.1 comma 6 della Legge recita: All'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170, le parole: "anno 2006" sono sostituite dalle seguenti: "anno 2009". Questo significa che il D.L. 300/06 non fa altro che modificare il secondo decreto ottenuto dal Movimento ovvero il 105/03, convertito con modifiche nella legge 170/03. I diritti garantiti dal nuovo decreto sono pertanto gli stessi, esame di Stato con le modalità

previgenti il D.P.R.328 e iscrizione a tutti i tre settori dell'Albo professionale fino alla fine del 2009. In particolare quest'ultimo aspetto, è sancito dal primo decreto legge ottenuto dal Movimento, il D.L. 107/02, convertito poi con modifiche nella legge 173/02, che recita all'art. 2-bis: Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato svolti secondo l'ordinamento previgente al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001, possono iscriversi nel settore, o nei settori, del-

**movimento
DPR328**

la sezione A dell'albo, per il quale dichiarano di optare. E ribadito dal Ministero della Giustizia: a seguito di uno specifico quesito avanzato dal Consiglio Nazionale, il Ministero Vigilante ha infine chiarito che, pur in mancanza di una previsione espressa analoga a quella di cui al decreto-legge n.107/2002, "la ratio del D.L. n. 105/2003 sia quella di ritenere implicitamente che l'abilitato abbia la facoltà di scelta dei settori della sezione A dell'Albo. (21/06/2004 CIRCOLARE - XVI SESSIONE n. 369) Ma non è tutto! Nella seduta del 30 gennaio 2007, la Camera, premesso che: è stata approvata la proroga al 2009 per i pos-

essori di laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici antecedenti la riforma del 1999, della possibilità di svolgere le prove degli esami di Stato per le professioni di dottore agronomo, forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo secondo le modalità vigenti prima del 2001; premesso che: la predetta proroga - in ragione della sua brevità - potrebbe non consentire a tutti i soggetti interessati di poter svolgere le prove secondo le modalità vigenti prima del 2001, impegna il Governo a monitorare tale situazione, prima della scadenza del termine fissato, ed a valutare, eventualmente, la necessità di adottare le opportune iniziative, anche normative, al fine di dare una risposta alle esigenze sopra rappresentate. Non vi basta? Allora non perdetevi su - www.dpr328.too.it - lo straordinario filmato della Camera dei Deputati tutto dedicato al V.O. E che si provi qualcuno ad arrogarsene il merito, è solo del Movimento Nazionale DPR328! Per informazioni: Movimento Nazionale DPR328 <http://www.dpr328.too.it> Iscriviti alla mailing-list per essere sempre aggiornato in tempo reale, andando su: <http://it.groups.yahoo.com/group/MovNazDpr328/> Info: movimentodpr328@yahoo.it

Relazione osservatorio della didattica

Nel 2001 il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha nominato un gruppo di lavoro con il compito di studiare una bozza di questionario con un corpo di domande comune a tutti gli atenei, in modo da garantire un'attività di raccolta delle opinioni degli studenti omogenea a livello nazionale. Il gruppo di lavoro ha introdotto nel questionario solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, sia possibile intervenire con azioni correttive, o da parte dell'organizzazione o del docente stesso. La I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari ha adottato il nuovo questionario a partire dall'a.a. 2002/03. Alla base di queste rilevazioni c'è l'auspicio di poter fornire un servizio utile ai Presidenti dei Consigli Unitari di Classe (CUC), alle Commissioni Didattiche dei Corsi di Laurea ed ai singoli docenti, i quali avranno la possibilità di ricevere indicazioni utili per il miglioramento dell'organizzazione del corso di studi, dell'insegnamento e delle attività didattiche e di studio. È ancora desiderabile che questo possa essere un servizio utile agli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) per migliorare le infrastrutture in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, i seminari e le esercitazioni, e delle

attrezzature per i laboratori. Si suggeriscono azioni correttive per i corsi di laurea in base alla percentuale di giudizi positivi degli studenti: si ritiene che azioni correttive dovrebbero essere prese in presenza di una percentuale di giudizi positivi inferiore al 60%. In particolare, si sottolinea la necessità di rivedere soprattutto i carichi di studio dei corsi di laurea in Ingegneria Gestionale, Informatica, Automazione, Telecomunicazioni ed Edile, la necessità di risolvere il problema delle conoscenze preliminari insufficienti per Ingegneria Gestionale ed Edile, infine la necessità di adeguare i laboratori per i CdL in Ing. Gestionale e Civile. Per i Corsi di Laurea di Foggia la necessità maggiore è quella di assegnare aule adeguate ai corsi di laurea in Ing. Elettrica, Meccanica, Civile. L'analisi delle risposte al quesito "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" ha permesso di individuare gli insegnamenti dei corsi di laurea per i quali la percentuale dei giudizi negativi è >50%. Le azioni correttive possono essere di due tipi: riduzione dei carichi didattici o incremento del numero di crediti assegnati. I primi tre insegnamenti con i giudizi peggiori sono stati: Energetica applicata (percentuale dei giudizi negativi 88,89%) CdL triennale in Ing. Elettrica, Sistemi

energetici I (N-Z) (percentuale dei giudizi negativi 84,38%) Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale e Meccanica razionale (percentuale dei giudizi negativi 84,13%) CdL Triennale in Ing. Edile Un'analisi dei giudizi per insegnamento ha permesso di individuare, nell'ambito di ciascun corso di laurea triennale e magistrale/specialistica, gli insegnamenti che, secondo gli studenti frequentanti, sono di classe A (con giudizi di piena soddisfazione) per quanto riguarda le risposte pesate alla domanda: "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". I risultati sono riportati rispettivamente in tabella 10, per la Triennale, e in tabella 11, per la Specialistica, al seguente indirizzo http://www.aup.it/download/Relazione_2007_22_2_07.pdf. Il confronto con le altre Università sul tempo di laurea fa emergere un dato significativo ma che non viene riportato ufficialmente: fra gli immatricolati del 2001-02 al Poliba in 4 anni si è laureato (Laurea Triennale) solo il 33% degli studenti contro il 53,6% del Polimi. Crediamo che su questo aspetto il Politecnico di Bari debba intraprendere ancora delle "azioni correttive" concrete affinché i nostri studenti vengano immessi sul "mercato del lavoro" con gli stessi tempi e la stessa preparazione dei colleghi lombardi.

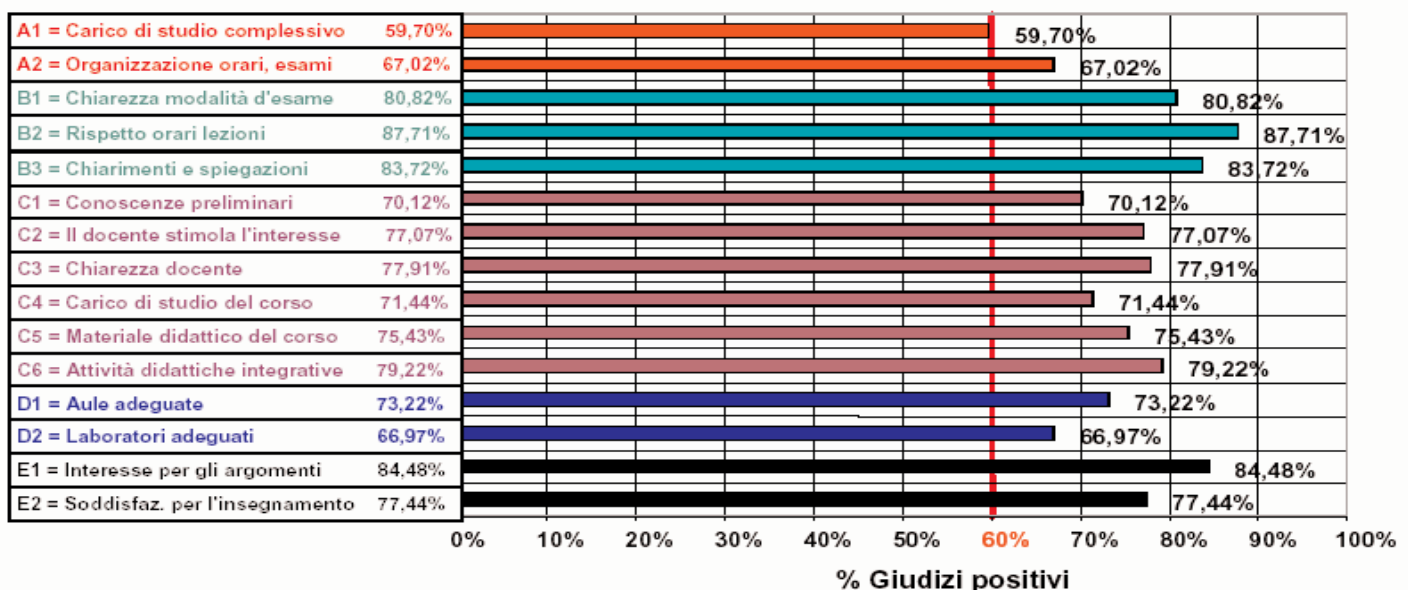
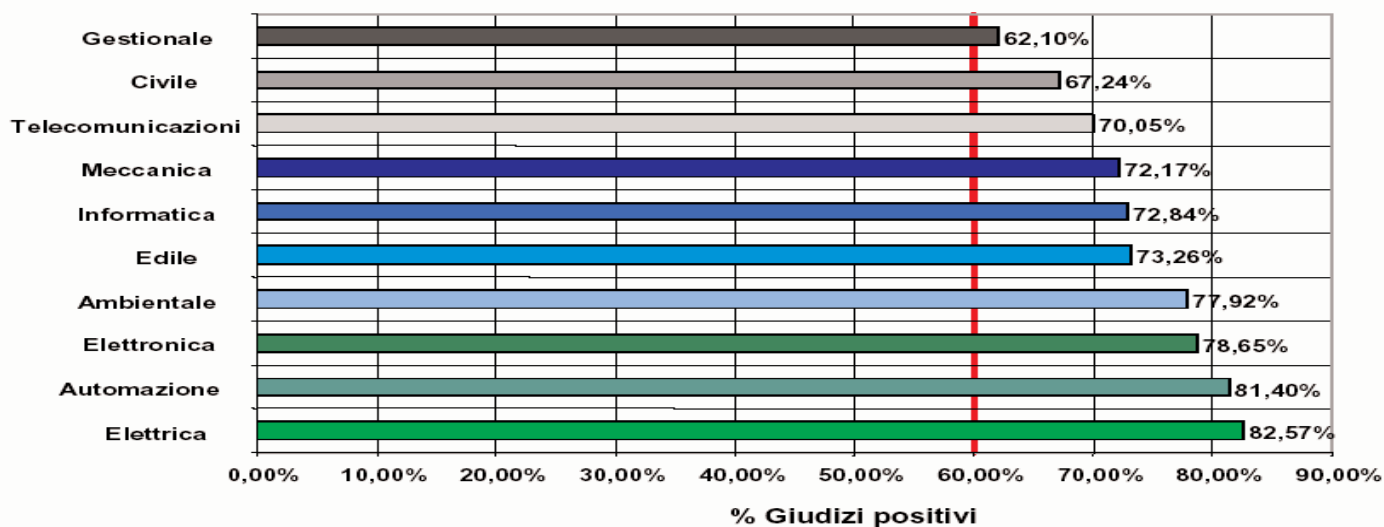


Figura 1 – Giudizi positivi a livello di Facoltà nel A.A. 2005/06

Dalla tabella (Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti la 1^a Facoltà di Ingegneria) si evince che i giudizi positivi degli studenti frequentanti i 535 insegnamenti sono complessivamente inferiori al 60% (obiettivo minimo da raggiungere) con riferimento solo alla domanda: "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"

"Analisi dei giudizi degli studenti frequentanti per ciascun corso di laurea e analisi complessiva per i corsi di laurea. Un'analisi dei giudizi per ciascun corso di laurea ha permesso di individuare le azioni correttive, per i corsi di laurea triennali sia della sede di Bari sia di quella di Foggia. "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" "Corsi di laurea in Ingegneria: sede di Bari (questionari 12673 per 251 insegnamenti)



Corsi di laurea in Ingegneria: sede di Foggia (questionari 1318, insegnamenti rilevati 60)

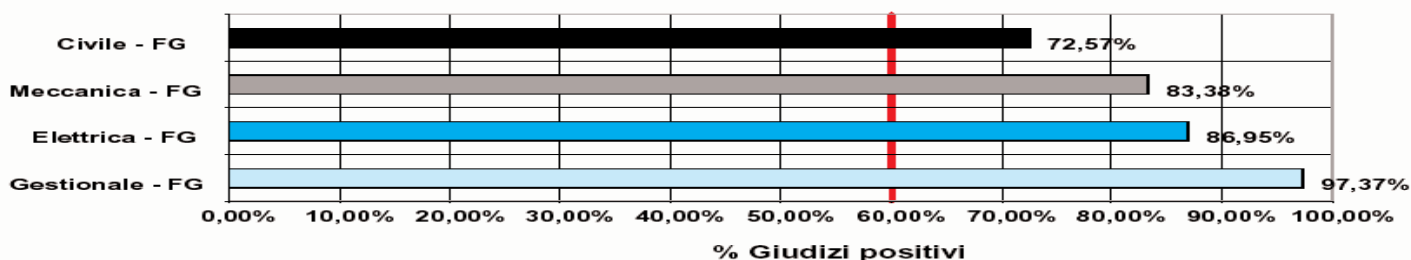


Figura 40 – Giudizi positivi per i corsi di laurea della sede di Foggia nel A.A. 2005/06

continua dalla prima

raggiunto dal Politecnico in ogni suo aspetto: didattica, servizi, vivibilità, comunità. Analisi e critica finalizzate al miglioramento di questi standards verso l'ottimizzazione delle risorse e l'eccellenza dei risultati a cui ogni ingegnere per natura deve tendere. Alle volte i problemi in cui si imbatte uno studente vengono affrontati singolarmente, senza rendersi conto di appartenere ad un organismo superiore, che può collaborare e trarre beneficio dalla soluzione definitiva del problema del singolo. Lo studente non conoscendo la possibilità di risolvere il problema tramite le rappresentanze ufficiali resta disperso in un mare burocratico spesso insuperabile se si è soli. Ritornando al significato di rappresentanza ricordo che ho parlato di dialettica con gli studenti: nostro compito è raggiungere la popolazione studentesca in maniera capillare, laddove spesso pecca l'informazione ufficiale. Le bacheche, il giornale, il sito internet, la presenza quotidiana in auletta, sono tutti esempi dell'impegno costante dei rappresentanti. Un impegno che ci investe a 360° nei consigli, nelle commissioni, nell'organizzazione di eventi di incontro: dibattiti, mostre, approfondimenti, e

anche momenti di svago. Ma ovviamente far parte di un'associazione universitaria non vuol dire essere obbligatoriamente rappresentante. Anzi la vera sopravvivenza di un'associazione dipende dal consenso e dal rapporto continuativo con gli studenti e con gli associati non rappresentanti. Da futuro ingegnere, mi piace la metafora dell'associazione universitaria come ponte. Il ponte è il simbolo supremo del superamento di un ostacolo, l'avvicinamento di due coste prima irraggiungibili, il ponte molto più della semplice strada è il simbolo dell'unione. Così un'associazione universitaria è ponte tra le due realtà Studenti/Amministrazione docenza. Di questo ponte i pilastri sono certamente i rappresentanti, nucleo fondante dell'Associazione, ma tutti gli elementi di finitura sono rappresentati dagli studenti. Il lavoro di un rappresentante se non supportato dagli studenti sarebbe meno di una goccia d'acqua nel mare. Ed ecco il vero spirito dell'Associazione universitaria. All'inizio del cammino universitario ogni studente può scegliere se essere un numero di matricola che ogni giorno entra nel Politecnico, segue le sue ore di lezione,

e poi fugge a casa per studiare; se essere uno studente che vive la vita universitaria, fermandosi a studiare nelle strutture del Politecnico, guardandosi intorno e sfruttando tutte le occasioni che oggi e non solo per il domani il Politecnico mette a disposizione; infine se essere uno studente che partecipa nell'organizzazione delle occasioni, che è promotore di crescita, di miglioramento, di avanzata. Queste tre tipologie di studente rappresentano chi decide di subire il Politecnico, chi decide di vivere il Politecnico, chi decide di essere il Politecnico. La filosofia di vita è semplice: l'università è un passaggio, un blocco obbligatorio prima della mia affermazione nel lavoro e nella vita. L'università è un'occasione da cogliere e gustare in tutte le sue miriadi di sfaccettature, è crescita e base della mia vita futura. L'università è il mio presente, la mia vita, il mio impegno, la mia prima occasione, è già oggi il momento di agire e affermarmi come uomo.

Il 16 ed il 17 Maggio siete chiamati a scegliere i vostri rappresentanti per il prossimo biennio. Non rinunciate a questa occasione, partecipate la voto con coscienza!

INDUSTRIALE: IL CUC APPROVA IL PATENTINO PER GLI ELETTRICI

La proposta dei rappresentanti di AUP è al vaglio del prossimo CUC

Il Consiglio Unitario di Classe Industriale approva la proposta del rappresentante degli studenti, sig. Mitola, di concedere la certificazione di equipollenza ai sensi del D.Lgs 494/96 anche agli studenti della Laurea Triennale in Ing. Elettrica. Di seguito riportiamo un estratto del verbale del CUC del 22 marzo:

5. Regolamenti Didattici dei C.d.S. per l'A.A. 2007/2008. Il Presidente invita i referenti delle COMMISSIONI D'AREA a svolgere una relazione sui rispettivi Regolamenti Didattici (RD) dei C.d.S. afferenti al CUCIND per l'A.A. 2007/2008. Il prof. Torelli, prima di esporre i Regolamenti Didattici (RD)

dell'Area Elettrica, di cui è Referente, riferisce quanto emerso in seno alla Commissione d'Area riunitasi il giorno 15 marzo 2007. Lo studente Mitola, in quella circostanza, ha richiesto di consentire anche agli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica di acquisire il patentino per la sicurezza, previsto dal D.L. 494 del 1996 e successive modificazioni, in quanto essi sono gli unici, tra quelli della Facoltà di Ingegneria di Bari, a non avere questa possibilità. Dopo breve discussione, la Commissione, all'unanimità, ha accolto la richiesta, considerando che i contenuti del corso di "Distribuzione e utilizzazione

dell'energia elettrica I" (9 CFU), di cui è docente titolare il prof. Massimo La Scala, comprendono quasi tutti gli argomenti ritenuti indispensabili per l'acquisizione delle competenze necessarie ad ottenere detto patentino. Il prof. La Scala ha, inoltre, modificato e completato il programma del corso (vedi allegato 1), per adeguarlo completamente alle specifiche richieste per l'acquisizione del patentino. Il prof. Torelli, quindi, chiede al Consiglio di approvare la proposta della Commissione d'Area Elettrica. Il Consiglio, dopo breve discussione, approva la proposta.

di Francesco MISCEO

Cronaca

MEMORIA STORICA E VANDALISMO

10 febbraio Giornata Nazionale del Ricordo. Ma c'è ancora chi non è d'accordo

La memoria è quella facoltà di conservare in noi e di far tornare presenti alla mente le immagini delle cose viste o sentite, e le idee acquistate. L'importanza di una verità storica comune e condivisa è la grande sfida che la società moderna deve affrontare per non rendere vana la morte di tanti innocenti vittime di ideologie razziste, per evitare che nuove forme di repressione "politico-ideologiche" possano trovare terreno su cui attecchire, per evitare che l'uomo insulti nuovamente il concetto di diritto alla vita. Resto senza parole quando sento parlare di ritorno dal passato di nuove forme di razzismo, così come quando sento slogan come "dieci-cento-mille Nassirya", dove al di là delle proprie convinzioni politiche si augura mille volte la morte di dodici carabinieri, ma prima di tutto persone. Contestare una scelta governativa è il bello della democrazia, augurarsi la morte di chiunque è il brutto dell'essere umano. Questi avvenimenti sembrano lontani dalla vita di noi studenti impegnati a portare a termine questo periodo della nostra vita, ma quando meno te lo aspetti i lati più subdoli e allarmanti della nostra società ti balzano agli occhi, lasciandoti in un primo momento incredulo, e facendoti poi incazzare, perché com-

prendi che chi ha compiuto quei gesti non ne ha colto la gravità, offuscato dalla sua ignoranza e pensando di fare una delle tante bravate che

fatto poi da chi, nel suo corso di studi "ingegneristico", dovrebbe essere abituato ad usare il cervello. Recapitare ad Azione Universitaria un foglio di



A sinistra uno dei quadri della mostra storica organizzata da azione universitaria. A destra uno dei manifesti del Comitato Nazionale 10 febbraio imbrattato da anonimi dissidenti con la manifestazione.

probabilmente ha compiuto nella sua carriera di studente. Imbrattare con svastiche e simboli fallici i manifesti raffiguranti i sopravvissuti allo sterminio delle Foibe, affissi di fronte a "Mostra progetti" in occasione della mostra organizzata da Azione Universitaria in memoria dei migliaia di morti, innocenti vittime giustiziate e gettate talvolta ancora vive in burroni profondi e fatali, è un'offesa alla vita e all'intera società, perché frutto di ignoranza e superficialità cerebrale. Questo gesto è inaspettato ed ancora più grave se

agenda, con intestata la data della morte di Mussolini, e con contenuto la scritta "le foibe sono la vostra casa", è un gesto che sfiora il ridicolo. Probabilmente chi l'ha scritto non ha la minima idea di cosa siano le foibe e del fatto che siano state delle vere e proprie fosse comuni, come purtroppo è prevedibile data la scarsa informazione storica alla quale siamo stati sottoposti.

Sicuramente non vi è un'ideologia politica dietro queste offese. Abbiamo avuto la conferma dell'importanza della mostra da noi allestita, perché come è giusto che si lotti contro chi nega i Lager (e c'è sempre qualcuno che ci prova!), così bisogna dare significato e valore alle morti degli "infoibati", per aggiungere un altro mattone alla nostra memoria, nella speranza, forse vana, che la razza umana impari ed imprima le sue esperienze storiche nel dna, evolvendosi per la vita e non per la morte.

BIBLIOTECA CENTRALE: MILLE PROBLEMI DEL CENTRO D'ATENEO

La proposta dei rappresentanti di AUP è al vaglio del prossimo CUC

Qualche tempo fa, leggendo i Forum delle varie associazioni studentesche, ho trovato alcune note riguardanti anche la Biblioteca Centrale "Michele Brucoli". Si tratta, per la verità, di argomenti che ben conosco e sui quali ho avuto più volte modo di confrontarmi sia con alcuni studenti sia con i loro rappresentanti. Ma ho deciso lo stesso di scrivere queste righe per sottolineare che io ed i miei collaboratori non siamo insensibili a certe problematiche, anche se poi mancano, a volte, possibilità concrete di intervento. E' indubbio, peraltro che stiamo vivendo un'epoca poco rassicurante dal punto di vista non soltanto della certezza di certi valori fondamentali, ma anche, purtroppo, dell'educazione intesa come rispetto degli altri e di tutto ciò che non ci appartiene direttamente. Ovviamente il luogo in cui viviamo non è, né potrebbe essere esente da queste considerazioni, altrimenti sarebbe qualcosa simile alla città di platonica memoria. Fermo restando, che in questi anni ho potuto constatare - e lo affermo con assoluta sincerità - come la stragrande maggioranza dei nostri studenti tenga un comportamento consono al luogo in cui vive, resta il fatto che specialmente tra gli ultimi arrivati vi sia piena consapevolezza

dei propri diritti ed altrettanta allergia ai propri doveri. Mi spiego: se uno studente, giustamente, pretende di sapere perché oggi un libro non è disponibile in Biblioteca, lo stesso, magari, deve anche sedersi in maniera corretta per non sfasciare la sedia, non parlare in sala per non disturbare il vicino, non occupare più posti per non danneggiare chi arriva qualche minuto dopo. Per me, francamente, è un aspetto penoso del mio lavoro spiegare queste cose ad un ragazzo di vent'anni perché ho troppo rispetto della gioventù, anche se essa non mi appartiene più. Mi chiedo se sia mio compito, poi, spiegare che i servizi igienici debbono essere utilizzati convenientemente, che le sedie non debbano essere sporcate, magari a coloro che si lamentano di ciò come se dipendesse dagli operatori, come se la seconda pulizia a metà giornata non potrebbe favorire una decente accessibilità ai servizi, fino a sera, fermo restando che questi non potranno essere quelli di casa nostra! A volte penso che occorrerebbe, forse, modificare in senso restrittivo i regolamenti esistenti, ma sarebbe la classica soluzione all'italiana - che non mi piace -: colpisco tutti, non potendo colpire i più! E poi si rischierebbe sicuramente

di essere risibili, non avendo le risorse né tecniche né umane per fare rispettare questo ipotetico regolamento. Cosa fare? Si potrebbe tentare di spiegare soprattutto alle matricole che cosa sia e come debba essere utilizzata una Biblioteca perché, mi spiace dirlo, i più non lo sanno e non per colpa loro. Come fare? Forse non sarebbe male, ad inizio anno accademico, dedicare una giornata ad un incontro tra gli studenti ed i bibliotecari, spiegando a questi come quando e perché usufruire di una Biblioteca. Sono idee, sono proposte ma è evidente che soltanto



nell'ottica di una collaborazione reciproca, peraltro sempre ricercata e quasi sempre corrisposta in questi anni, sia possibile, limitando le spese per la manutenzione, riuscire ad offrire servizi sempre più rispondenti alle legittime aspettative, nonché necessità, dell'utenza.

i nostri rappresentanti

Info dai C.U.C

EDILE-ARCHITETTURA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO TESI

La proposta dei rappresentanti di AUP è al vaglio del prossimo CUC

In vista del prossimo CUC dell'Ingegneria Edile-Architettura noi rappresentanti di Azione Universitaria Politecnico in seno al suddetto Consiglio, abbiamo presentato un'istanza di modifica del regolamento tesi del corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura. Le motivazioni che hanno reso necessaria la nostra richiesta sono presto dette. Tutti sappiamo che ai fini dell'accesso alle graduatorie dei bandi di concorso pubblico, dei master, etc.. il voto di laurea è un fattore determinante. Il nostro regolamento prevede che il voto di presentazione venga assegnato sulla base de "La valutazione ponderata (tenendo conto cioè dei CFU) dei voti riportati sulla totalità degli esami di profitto sostenuti eliminando dal computo fino ad un massimo di 3 discipline per un ammontare non superiore di 18

CFU" o meglio sarà così dalla prima seduta di laurea dell'anno accademico 2006-2007 (attualmente le discipline eliminabili sono quattro per un ammontare non superiore a 27 crediti). Ebbene nel Consiglio di Facoltà del 14/06/2006 è stato approvato il Regolamento tesi dei Corsi di Laurea Magistrale (il +2 per intenderci) che prevede per tali corsi, ai fini della valutazione, la possibilità di decurtare 9 CFU sui 120CFU previsti. A seguito di tale regolamento, a conti fatti, un laureando della Magistrale elimina dal computo della propria media 3 CFU per ogni 40 CFU sostenuti, mentre un laureando in Ingegneria Edile-Architettura ne elimina 3 CFU per ogni 50 CFU sostenuti. Oltre a questa evidente differenza è bene considerare come un laureato in Ingegneria Edile-Architettura (e più in generale in tutti i corsi di laurea a ciclo unico

rispetto al 3+2) si vede penalizzare il proprio voto di laurea da esami svolti all'esordio nel mondo universitario, quando per altro ci si trova ad affrontare le materie di base considerate dalla quasi totalità della popolazione studentesca le più difficili da sostenere. Per un laureato di un corso di Laurea Magistrale, invece, questo rischio non c'è; ci si iscrive dopo aver affrontato almeno tre anni di studi nei quali si suppone si sia maturato un metodo di studio e soprattutto nel quale ci si trova ad affrontare degli studi specialistici che in genere rispondono maggiormente agli interessi ed alle propensioni degli studenti stessi. Per queste ragioni ci proponiamo di continuare a sensibilizzare il Consiglio su questa disparità avvertita dai nostri colleghi, lavorando nella commissione che proporremo di istituire per discutere delle modifiche.

Allo studio un aumento delle tasse universitarie

CRUI: Drammatica la situazione universitaria

Ci dispiace dirlo, ma avevamo ragione. Avevamo ragione a porre l'attenzione sui tagli alle università previsti nella Finanziaria 2007, avevamo ragione quando abbiamo aspramente criticato il decreto successivamente trasformato in legge del Min. Bersani con cui si tagliavano le cosiddette spese intermedie, avevamo ragione a protestare contro la presenza di un rappresentante di questo Governo all'inaugurazione del nostro Anno Accademico, nonostante la Conferenza dei Rettori (CRUI) avesse chiesto a tutti gli Atenei di non invitare i Ministri del Governo Prodi come protesta rispetto alla Finanziaria in approvazione alle camere.

"Come conferma anche la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (scarica la mozione redatta dalla CRUI: <http://www.aup.it/download/MozioneCRUI.pdf>) i giovani e gli studenti stanno pagando i danni causati dai tagli che il Governo ha effettuato al sistema universitario italiano: da un lato è tangibile la diminuzione della qualità dei servizi e dall'altro è evidente lo scadimento del valore della didattica, anche per l'eccessivo numero di contratti a tempo dei docenti ed il crescente precariato tra i ricercatori. Quest'ultimo è una conseguenza ovvia dell'impossibilità di assumere per mancanza di soldi". Così Andrea Volpi, componente dell'Esecutivo Nazionale di Azione Universitaria. Ricerca e servizi saranno oggetto dei primi drastici



tagli. Il nostro Politecnico è ormai una struttura decadente: aule fatiscenti a Foggia e scarsamente attrezzate a Bari, laboratori vetusti, biblioteche e spazi studio insufficienti, studenti vittime di ruberie generalizzate; per non parlare poi di tecnologia: Wireless e internet point sono miraggi, i portatili in prestito agli studenti una chimera. La risposta che noi rappresentanti ci sentiamo dire ormai con periodicità giornaliera è: "NON CI SONO I SOLDI!". Nessun servizio, qualità di studio scadente a causa dei docenti a contratto, struttura vetusta, docenti inerti, incapaci di trovare finanziamenti privati per colmare il deficit dei finanziamenti provenienti dal Governo centrale, una classe dirigente non adatta che subisce

passivamente le penalizzazioni imposte dai governi locali e da quello nazionale, senza opporre nessuna protesta. In contrapposizione a tutta questa crisi, si ventila l'ipotesi dell'aumento delle tasse degli studenti per far fronte ai tagli ministeriali. Questa è ipocrisia! Non c'è futuro, non c'è logica, non c'è lungimiranza: è la cosiddetta abitudine del "tirare a campare". No signori Governanti, Azione Universitaria non permetterà che la vostra logica miope e clientelare danneggi ulteriormente gli studenti universitari. Contro questo sistema la gioventù universitaria si scaglia, GIU LE MANI DALLE UNIVERSITA'!!!!

La data di scadenza per il versamento della seconda rata delle tasse universitarie relative all' A.A. 2006/07 è stata prorogata al 29 giugno 2007

Addio Professor Chiarantoni

La mattina del 29 marzo u.s. si è spenta la nobile figura del Prof. Ernesto Chiarantoni. Ci sembra doveroso riportare delle frasi in sua memoria che alcuni dei suoi alunni hanno lasciato sul sito del Polibacheca:

Phoebe84x: "Arrivederci Professore.. grazie per tutto quello che ci hai insegnato"

Luna: "Ho avuto anch'io la fortuna di averlo come professore ... una persona semplicemente stupenda!!! mi unisco in questo ultimo saluto."

Shrek: "Onore a quest'uomo... a questo Prof... come a tutti gli uomini ed i prof di buona volontà e grande senso di giustizia! Non l'ho mai conosciuto e ne sono dispiaciuto, è una fortuna avere simili professori... è una fortuna conoscere uomini simili!"

er Libanese: "Anch'io cm phoebe ho conosciuto Chiarantoni al mio primo Anno di TLC e posso dire ank'io ke ci ha lasciato veramente una persona grande e magnifica...Addio Ernesto !!!!"

teresa87: "Sono del 2 anno ed ho avuto questo Grande Uomo l'anno scorso, volevo ricordare la sua disponibilità, la grinta e la determinazione con cui veniva in aula a far lezione pur essendo malato...Grazie!"

un ng' gnir' o' mort: "onore a lui".

La redazione di Ulisse si associa al saluto di questi colleghi.

Ulisse

A cura di:

AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO - ULISSE

<http://www.aup.it> mailto: info@aup.it

Responsabile Editoriale:

d'AMICO Francesco

Redazione:

LOSURDO Nino, MITOLA Gerardo, DENORA Francesco, LEONE Antonella, RINALDO Caterina, MISCEO Francesco, CARDUCCI Paolina

Impaginazione e fotografia

d'AMICO Francesco

Stampa:

EFFEDI s.n.c. TIPOLITOGRAFIA - Putignano (Bari)

Aperiodico a distribuzione interna gratuita

Il nostro lavoro è dedicato ai valorosi soldati italiani in missione di Pace nel mondo.

www.aup.it
Il sito degli studenti del Poliba
 Azione Universitaria Politecnico
 Rappresentanza Militante



**Notiziario
 Bachecca
 Modulistica
 Attività
 Forum**